



CITTA' DI ALCAMO
UFFICIO COMUNICAZIONE

Prot. N°/Gab. del 07.03.2006

SASI: AMPLIAMENTO DELL'AREA ATIGIANALE ED INDUSTRIALE E VARIANTI PER L'EDILIZIA

Quattro anni per ridare un nuovo volto alla città, questo è quanto ci è voluto per ridisegnare la Città di Alcamo che con SASI è diventata un polo di eccellenza per l'artigianato e per l'industria; e con queste nuove delibere, in tutto sei, lancia la nuova "città che vogliamo". Una Alcamo con nuove possibilità imprenditoriali; una città in cui sarà più facile acquistare una casa; una città che si apre ai più deboli con nuove previsioni di edilizia popolare.

La quantità di area necessaria per attività produttive, calcolata dai progettisti nell'anno 1995, per il fabbisogno decennale era di 30 ettari, per una capacità insediativa di 78 lotti edificabili, con una superficie fondiaria di metri quadri 175.000, un volume max edificabile di metri cubi 395.500.

Dall'anno 1995, anno in cui sono state effettuate le indagini per la elaborazione delle prescrizioni esecutive. di c/da Sasi, fino all'approvazione della presente perimetrazione per l'ampliamento dell'area per gli insediamenti produttivi, sono trascorsi oltre 10 anni e, nel frattempo, sono pervenute numerose richieste di varianti urbanistiche per nuove zone "D" e per l'assegnazione di lotti nell'area PIP di contrada Sasi, in risposta ai bandi pubblicati dall'Amministrazione Comunale durante il mandato del sindaco Scala.

Per tali ragioni, ha affermato il Sindaco, *"abbiamo ritenuto necessario, come Amministrazione Comunale, proporre l'individuazione di una nuova area per l'ampliamento delle prescrizioni esecutive per insediamenti produttivi in contrada SASI, prima, ed in una nuova area, poi"*.

La nuova delimitazione in contrada SASI è individuata a nord dell'area attualmente realizzata ed è di circa 26 are (esattamente 25,66).

"Contemporaneamente, abbiamo trasmesso la delibera che localizza una nuova area per attività industriale. Esattamente in contrada Triolo, in prossimità dello svincolo autostradale di Alcamo Ovest e nelle immediate vicinanze della stazione di Alcamo Diramazione" ha precisato il primo cittadino.

Contemporaneamente, la delibera, approvata dalla Giunta Municipale e trasmessa al Consiglio Comunale, prevede di spostare le aree per la realizzazione di un mercato ortofrutticolo e per il mattatoio; di localizzare un'area per la realizzazione della sottostazione di Polizia Stradale, a confine con lo svincolo autostradale, dotata di eliporto ed elisoccorso.

In quattro delibere proposte dall'Amministrazione al Presidente del Consiglio Comunale sta il nuovo "Progetto Alcamo" che ridisegna la Città per dare ad ogni famiglia una casa ed ad ogni cittadino un albero e più servizi pubblici. Si tratta di un piano che garantisce l'uso razionale delle zone interessate dalle varianti urbanistiche, la tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Nello specifico le delibere proposte al Consiglio Comunale prevedono la prima, l'adozione di una variante urbanistica per consentire nelle zone C5 l'intervento, a mezzo Piani di Lottizzazione, con una superficie minima pari a metri quadri 10 mila e che tolgono l'obbligo di redigere il Piano di Recupero Ambientale di iniziative pubblica; la seconda, di consentire nelle zone D1, D2, e D4, su aree dotate di opere di urbanizzazione primaria, con superfici inferiori a 2 mila e cinquecento metri quadrati, interventi edilizi diretti e cessione gratuita al Comune di superfici da destinare a verde pubblico e parcheggi per una superficie non inferiore al 10% (la stessa delibera riduce la superficie minima d'intervento da 10 mila metri quadri a 5 mila); la terza delibera, prevede la localizzazione di aree per la realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata, convenzionata ed agevolata da assegnare a cooperative edilizie e ad imprese fornite di finanziamento per la realizzazione di alloggi (le aree individuate, per complessivi 95 mila metri quadri circa, ricadono nel prolungamento di via Allegrezza – zona E7- 17 mila 508,59 mq; prolungamento via Allegrezza – zona E9- 14 mila 592,34 mq; contrada Furchi per metri quadri 13.477,83; contrada Carrubbazzi, 50 mila metri quadri circa); la quarta delibera, infine, propone di modificare l'articolo 47 delle note al Piano Regolatore Generale, per prevedere che "nelle zone C3, le previsioni del PRG si attuano a mezzo interventi edilizi diretti per le costruzioni esistenti ed a mezzo di Piani di Lottizzazione (PdL) convenzionati con una superficie minima di intervento pari a 5.000 metri quadrati.